

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Onaosi, riunitosi a Perugia in data 14.05 u.s., si è occupato dei contenuti – ritenuti gravemente lesivi della propria immagine e dei propri interessi – della trasmissione Report di Rai 3 dedicata alla stessa e dal titolo “*Perché... l'Onaosi?*”, andata in onda l'8 maggio scorso.

Nel corso della trasmissione, in particolare, è stata fornita un'immagine distorta e negativa della Fondazione, basata su alcuni presupposti del tutto errati.

In particolare, è stato sostenuto che:

- (a) l'Onaosi sarebbe una Onlus, in quanto tale paragonabile, per attività e meritevolezza, a tantissime altre istituzioni benefiche e assistenziali private (con ciò lasciando sottendere un'ingiustificata condizione di favore nei confronti della prima rispetto alle altre);
- (b) nei fatti, l'Onaosi non produrrebbe attività in favore degli orfani, ma – prevalentemente – in favore dei figli di sanitari viventi (il che, come logica conseguenza, non giustificherebbe la contribuzione obbligatoria);
- (c) l'approvazione della norma parlamentare che ha esteso l'obbligo contributivo a tutti i sanitari iscritti a un ordine professionale viene descritta come il frutto di una manovra oscura, poco chiara e frutto di “straordinarie” pressioni lobbistiche (e di cui, addirittura, non si riuscirebbe nemmeno a ricostruire l'iter ovvero l'atto propulsivo);
- (d) l'estensione della contribuzione obbligatoria (se non, addirittura, la stessa esistenza di una forma di contribuzione obbligatoria) è descritta a tal punto ingiustificata da avere provocato la “rivolta” delle categorie sanitarie.

Il servizio, palesemente tendenzioso, ha determinato reazioni negative da parte di singoli contribuenti, provocando sconcerto e certo danno d'immagine per la Fondazione.

In premessa dei lavori del CdA, il Presidente, dott. Paci, ha quindi reso noto di avere già trasmesso un'istanza di rettifica alla Rai, chiedendone l'immediata trasmissione ai sensi di legge.

A conclusione dei lavori, caratterizzati da un ampio e intenso dibattito, il CdA Onaosi ha approvato una delibera con la quale ha << *condiviso e ratificato l'operato del Presidente in ordine alla richiesta di rettifica da parte della Rai* >>; ribadito << *la piena condivisione della scelta legislativa operata con l'art. 52, c. 23, l. 289/02, nonché la bontà, la correttezza e la necessità delle politiche fin qui seguite dalla Fondazione* >>;

Appare di estremo rilievo, in particolare, la necessità, avvertita dal Consiglio di Amministrazione, di ribadire alcuni punti fermi relativi alla vita della Fondazione:

1. non risponde al vero che le categorie dei sanitari sarebbero in rivolta, essendosi – al contrario – moltiplicate, proprio in queste ore, le manifestazioni di solidarietà e condivisione delle politiche dell'Ente (tanto è vero che numerose sigle sindacali e associative hanno trasmesso alla Rai altrettante istanze di rettifica). Tra le altre, si segnalano le prese di posizione della Fnomceo e della Commissione nazionale degli Odontoiatri;

2. nel procedimento di formazione delle scelte di questa Fondazione (anche relativamente alla promozione e all'attuazione della nuova disciplina in materia di contribuzione), il consiglio d'amministrazione, in cui sono rappresentate tutte le categorie e i ministeri interessati, ha sempre adottato all'unanimità i propri atti, a conferma di un quadro di formale e sostanziale condivisione dell'opzione strategica sottesa alla nuova disciplina;
3. grazie all'intervento normativo contenuto nella c.d. "*Finanziaria 2003*", è stato possibile raggiungere un duplice, significativo risultato: (1) l'estensione della garanzia previdenziale a un'intera fascia prima esclusa; (2) la significativa riduzione (di oltre il 50%) del carico contributivo individuale;
4. in tal modo si è raggiunto un importante e motivato obiettivo di equità sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine dato mandato al Presidente di << *adottare ogni ulteriore iniziativa, anche di carattere giudiziario, a tutela dell'immagine e dell'attività della Fondazione* >>.

Il Presidente ONAOSI
Dr. Aristide PACI